Scuole di Sestri Levante, il progetto dei genitori costa oltre 340 mila euro Il preside stoppa tutto

Proposte del Comitato: moduli opzionali, docenti e campus Il dirigente Oneto: «Ma a disposizione c'è meno della metà»



Genitori davanti alla scuola San Bartolomeo FLASH

Elisa Folli / SESTRI LEVANTE

Il dirigente scolastico del Comprensivo di Sestri Levante Carlo Oneto e la presidente del Consiglio di Istituto Ida Bernardello hanno risposto alla proposta del Comitato Genitori per Sestri "Piano pilota 2026-27" legata al futuro delle scuole. "Progettualità e determinazione dell'offerta formativa sono di stretta competenza del Collegio dei docenti e vengono formalizzate nel Piano triennale. La scuola rimane aperta a suggerimenti– si legge in alcuni passaggi nel documento mostrato al *Secolo XIX* - Il piano, pur ricco di dettagli, non suggerisce dove reperire le risorse umane ed economiche necessarie per la sua attuazione". Intanto Oneto ha fatto una stima dei costi che sarebbero necessari

> L'appunto: «Il piano, pur ricco di dettagli, non spiega dove reperire le risorse»

per parte delle proposte, specificando che Ministero e contributi comunali sono le uniche fonti di finanziamento certe. Per la lingua inglese, 2 ore settimanali per 38 classi, 50 euro lordi l'ora, 3.800 a settimana, 125.400 euro per l'anno scolastico. Moduli opzionali (solo per il tempo pieno) un'ora e mezza per 15 classi per 5 giorni, 50 euro l'ora, costa 5.625 euro/settimana, 185.625 euro. Moduli opzionali (tempo pieno più modulo, un'ora e 30 per 5 giorni per 15 classi (prolungamento) più 3 ore settimanali per 15 classi (terzo rientro), 5.625 + 2.250 euro/settimana, 259.875. Campus estivi: 4 ore al giorno per plesso per 6 settimane: 40 euro lordi l'ora, 800 euro/settimana per ogni educatore 4.800 euro per ogni educatore (6 settimane), 28.800 euro per 6 campus (un educatore per plesso per 4 ore al giorno per 5 giorni per 6 plessi per 6 settimane), più refezione e trasporto, «per queste sole attività il costo minimo annuale è di 340.000 euro circa. Per il 2025-26 l'ammontare della dotazione ordinaria da parte del Ministero è stato di 19.591,33 euro, quello del Fondo per l'offerta formativa, con cui si retribuiscono i docenti impegnati nelle attività di supporto e in alcuni progetti didattici, di 97.921,32 euro e il contributo del Comune di Sestri fra 6.000 e 8.000 euro». Il Comitato genitori accoglie con favore la presa d'atto formale, «che rappresenta un primo passo importante verso un percorso di confronto e di dialogo costruttivo», e spiega di non porsi in alcun modo come soggetto decisionale e, in vista delle prossime iscrizioni, intende raccogliere dati e osservazioni «utili a supportare il lavoro dell'Istituto e a individuare eventuali margini di miglioramento, sempre nel pieno rispetto dei ruoli. Rivolgiamo infine un appello a tutte le famiglie affinché possano scegliere con fiducia la scuola che ritengono più adatta ai propri figli. Le iscrizioni rappresentano infatti un elemento fondamentale, la vitalità dei singoli plessi: una riduzione significativa del numero di alunni rende più fragile una scuola e ne espone più facilmente il futuro a ipotesi di ridimensionamento o chiusura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In anteprima l'immagine di un'aula della scuola dell'infanzia Mazzini

Ascolto assistito, aule colorate e lezioni tra gli ulivi all'asilo Mazzini

Spesi 3,5 milioni, pronta a settembre Il dirigente Ronconi: «Sarà inclusiva»

CHIAVARI

La nuova scuola dell'infanzia Mazzini Est è stata completata all'85 per cento. A settembre accoglierà i primi bambini. Sarà il primo plesso di Chiavari e del Levante dotato di un sofisticato dispositivo di ascolto assistito rivolto a persone con disabilità uditive.

«Il nostro grande e importantissimo traguardo per il nuovo anno scolastico sarà l'apertura della nuova scuola tra gli ulivi di via Mafalda di Savoia - conferma Renzo Ronconi, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Giovanni Battista Della Torre" - Sarà una struttura all'avanguardia, inclusiva, accogliente, energeticamente sostenibile».

La costruzione, affidata a "Tecnoedile srl" di Genova, vincitrice dell'appalto, comporta un investimento complessivo di circa 3,5 milioni di euro, di cui 2.115.000 euro finanziati attraverso i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e la parte restante con risorse comunali. Completati gli interventi strutturali, sia interni sia esterni, ultimati anche gli impianti a pavimento per il riscaldamento e il sistema di ventilazione meccanica controllata. Attualmente, il cantiere si concentra sulle finiture interne ed esterne, con lavorazioni che stanno definendo gli spazi e l'aspetto finale della nuova struttura. Compreso lo spazio esterno per le attività ludico ricreative.

Il nuovo edificio si sviluppa su tre piani e potrà ospitare complessivamente sino a 156 bambini. Sarà composto da sei aule didattiche, una mensa scolastica, spazi polifunzionali per attività libere, magazzini e locali tecnici, servizi igienici su ogni piano, un ascensore interno e un'area verde esterna attrezzata. «Sappiamo quanto un ambiente bello e curato possa influire positivamente sull'apprendimento», rileva il professor Ronconi.

Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione degli ambienti, pensati a misura di bambino: ogni aula è personalizzata con un colore diverso, in armonia con pavimenti e finiture. Le luci si accendono automaticamente al passaggio e i servizi igienici sono realizzati per i bambini di tre, quattro e cinque anni. Sul tetto c'è una novantina di pannelli fotovoltaici. Inoltre, il nuovo plesso è dotato di un sistema di diffusione audio (Hearing loop), un dispositivo che consente ai portatori di impianti acustici di percepire in modo più chiaro la voce dell'insegnante: il suono viene rilevato dai microfoni e trasmesso agli utenti che indossano ausili acustici, permettendo loro di ascoltare senza interferenze. «Dotazione innovativa, unica sul territorio, che conferma l'attenzione all'inclusione e alla qualità dell'apprendimento - afferma il sindaco Federico Messuti - L'edificio farà parte di un vero e proprio polo scolastico nell'area di via Mafalda di Savoia, insieme all'asilo nido comunale Soracco, alle scuole Mazzini Est e Ovest e alla piscina e alla palestra di largo Pessagno».

Sul tema dell'inclusione, il dirigente ricorda gli altri interventi avviati o previsti per il Comprensivo. «Alla scuola primaria Mazzini saranno avviati in estate i lavori per la realizzazione dell'ascensore - spiega - Questo renderà, finalmente, del tutto accessibile l'edificio anche a persone con problemi di mobilità. Un intervento atteso da tempo per il quale siamo grati al Comune, dopo gli importanti lavori che hanno reso più sicura e accogliente, negli anni, la scuola primaria Ri Piani: nuovo giardino, interventi antisfondellamento sui soffitti, nuovo impianto di riscaldamento». E in piazza Sanfront, la scuola dell'infanzia sperimenta, da quest'anno, laboratori teatrali con l'associazione "ScenaMadre". «Una preziosa opportunità di educazione espressiva ed emotiva», rileva il preside. Novità che si aggiunge alle attività didattiche tradizionali e all'impegno che il Comprensivo "Della Torre", in particolare la scuola secondaria di secondo grado, dedica alla preparazione delle finali nazionali dei campionati di matematica Kangourou, dopo aver vinto, per la seconda volta in pochi anni, la "Coppa Pitagora", organizzata dal Dipartimento di matematica dell'Università di Genova. —

D. BAD.

Amt, perizia sul deposito della metropolitana per sostenere l'azienda

Emanuele Rossi

Il rafforzamento patrimoniale di Amt è una delle chiavi del piano di salvataggio dell'azienda dei trasporti elaborato dal cda e dal Comune. E oltre alle necessarie iniezioni di denaro, passa anche dal conferimento di immobili. In particolare ce n'è uno, individuato dal Comune: il deposito dei treni della metropolitana di Dinegro, in via Buozzi e sotto via Adua.

Proprio per quel compendio immobiliare, che era stato acquistato dalle ferrovie nel 2016, il Comune ha dato ora un incarico all'Agenzia del Demanio per stimare il valore di mercato della piena proprietà degli immobili, «al fine di supportare la società Amt Spa, che gestisce in house il servizio di trasporto pubblico locale in ambito urbano ed extraurbano nel percorso di risanamento societario in corso, ha valutato l'apporto alla società, a titolo di conferimento, di immobili attualmente destinati all'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale», si legge nella determina firmata dal direttore del Patrimonio, Giacomo Chirico.

Il compendio era stato acquisito dal Comune nel 2016 da Reti ferroviarie italiane, con atto firmato dal notaio Piero Biglia e una spesa di 41 milioni di euro. Da allora è stato concesso ad Amt in affitto e contribuendo ad accrescere il debito dell'azienda verso Tursi. Se la valutazione sarà congrua a quella di dieci anni fa, si tratterà di un bel rafforzamento per il patrimonio di Amt, messo a dura prova dalla crisi fotografata dagli ultimi bilanci. Ma non dovrebbe essere l'unico immobile a entrare nelle proprietà dell'azienda: anche gli altri Comuni azionisti, la Città metropolitana e la Regione potrebbero contribuire con altri conferimenti.

Intanto, prosegue il cammino del piano di risanamento aziendale e oggi il presidente Federico Berruti incontrerà i sindacati del trasporto pubblico, che si aspettano una definizione maggiore, ora che è stato approvato il bilancio consolidato del 2024, delle cifre e delle misure necessarie per rimettere in sesto l'azienda. Come ha ricordato la sindaca Salis nell'ultimo consiglio comunale, il bilancio del 2024 si è chiuso con una perdita di 55,9 milioni e un deficit patrimoniale di 37,5 milioni. E anche quello del 2025 è destinato a chiudere con il segno meno, anche se in maniera minore, di almeno 25 milioni. Il piano di risanamento prevede una ricapitalizzazione con almeno 140 milioni tra liquidità, immobili e crediti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA